

# Competenze per il patrimonio culturale

**Il database.**  
Note metodologiche

# \\\\\\ Competenze per il patrimonio culturale:

## Note metodologiche

### Nomenclatura profili

Sulla nomenclatura di alcuni profili per cui sono state riscontrate delle incongruenze fra le fonti è stato stabilito:

- i profili “Storico dell’arte” – “Esperto d’arte” presentano una discrepanza in termini di nomenclatura CP ISTAT. Nello specifico, lo Storico dell’arte corrisponde all’Unità professionale ISTAT CP2011 “2.5.3.4.2 - Esperti d’arte”; la definizione “Storico dell’arte” non viene associata a tale numerazione ma rientra come esempio di profilo professionale all’interno di quella unità professionale. Nel DM 244/19, invece, il profilo viene indicato come “2.5.3.4.2 – Storici dell’arte”, ma la numerazione combacia e la discrepanza riguarda solo la definizione della professione. Si stabilisce quindi che il profilo “Esperto d’arte” (secondo la nomenclatura ISTAT CP2011 2.5.3.4.2) coincide con il profilo “Storico dell’arte” del DM 244/19 quindi anche le attività riportate sono mutate da quest’ultimo;
- per il profilo “Conservatore dei beni architettonici e ambientali” la norma (D.P.R. 05/06/2001 n.329) indica una sola attività e non definisce le competenze distintive. Inoltre, seguendo sempre le logiche della norma di riferimento, le fasce a cui è stato possibile ricondurre l’attività sono 8 e 7 perché quelle equivalenti ai livelli di istruzione e formazione richiesti per l’iscrizione alla sezione dell’albo. Il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali si ottiene solo con l’iscrizione alla sezione A dell’albo professionale che prevede il conseguimento della laurea Magistrale. Le altre attività inserite nel profilo provengono da quanto riportato dal Sistema informativo integrato sulle professioni promosso congiuntamente da INAPP e Istat (Fabbisogni professionali) e ripetute per il livello EQF 8 e 7 perché quelle equivalenti ai livelli di istruzione e formazione richiesti per l’iscrizione alla sezione dell’albo. Il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali si ottiene solo con l’iscrizione alla sezione A dell’albo professionale che prevede il conseguimento della laurea Magistrale;

- il profilo “Restauratore (di beni culturali)” in termini di titoli ha una corrispondenza nei livelli EQF che va dal livello 3 (Tecnico – diploma triennale presso le FP) al livello 8 (master di II livello, dottorati di ricerca etc.);
- il profilo “Restauratore di beni archivistici e librari” sebbene provvisto di norma corrispondente e codice CP ISTAT, nella relativa norma non viene descritto in termini di attività o competenze.

## Professioni regolamentate

Nel caso delle professioni regolamentate sono state registrate per completezza tutte le attività elencate dalle norme e ascritte a tutti i campi di azione del singolo profilo, ma resta attiva nel DB solo quell'attività più specifica per il settore dei Beni Culturali.

Per il profilo di Architetto si fa notare che il Decreto 1 giugno 2000 stabilisce l'equipollenza della laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali alla laurea in architettura. Nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, non viene riconosciuta l'equipollenza inversa, cioè la laurea in architettura non è equipollente alla laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

Per i profili di Chimico, Fisico e Biologo, è stata inoltre riportata la singola attività citata dalla norma D.M. 26/05/2009 n. 86, art. 4 in cui viene esplicitamente dichiarato che il Biologo, così come il Chimico e il Fisico concorrono “all'attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici (...) ciascuno nell'ambito delle proprie competenze”.

Per il profilo di Geologo (Ministero della Giustizia) è stata inoltre riportata la singola attività citata dalla norma (legge 112/1963 e DPR 328/2001): f) valutazione e prevenzione degrado beni culturali ed ambientali, q) indagini, ricerche paleontologiche e petrografiche. Non è stato comunque possibile riportare le competenze relative alle singole attività poiché non disponibili nella normativa di riferimento citata.

## Ruoli / funzioni

Alcuni ruoli definiti dall'Accordo MIBAC\_OO.SS. 20/12/2010 non vengono declinati in termini di attività. La ricerca assegna pertanto a tali ruoli le attività indicate nel profilo "base" dal DM 244/19. Lo stesso procedimento è stato applicato per l'assegnazione di "fascia" e di "livello EQF", celle popolate a partire da quanto riportato nel profilo di base (sia fascia sia livello EQF sono determinati dai livelli di istruzione e formazione previsti dai requisiti formativi per l'accesso alla selezione):

- il "Funzionario di produzione tecnico-artistica" non ha il profilo "base" corrispondente e nemmeno un codice CP-ISTAT. Ciò nonostante, è stato mappato in termini di attività poiché inserito all'interno dell'Accordo MIBAC\_OO.SS. 20/12/2010. Le attività riportate sono ricondotte al solo ruolo "specialistico" quindi non è stato possibile inserire attività "mutuabili dal profilo base";
- la norma che descrive il Responsabile Amministrativo all'interno del contesto museale non traccia più di due attività (D.M. 10 maggio 2001). E non vi è alcuna descrizione delle competenze. Inoltre, sarebbe arbitrario attribuire le due attività alle fasce EQF poiché non vi è alcuna indicazione sui livelli di istruzione e formazione;
- Il ruolo di Funzionario Paleontologo non ha una norma da cui ricavare le attività di base.

Per quanto riguarda il ruolo "Curatori e Conservatori dei musei" il D.M. 10 maggio 2001 indica solo che vengano riconosciute delle figure professionali specifiche, necessarie nei diversi ambiti di attività del museo. Non è presente alcuna indicazione riguardo ad attività o competenze. Le attività provengono dal repertorio "Fabbisogni professionali-ISFOL" all'interno Sistema informativo integrato sulle professioni promosso congiuntamente da ISFOL e ISTAT (rif. 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei). Inoltre, le attività sono state ripetute per le fasce I e II, corrispondenti ai livelli EQF 8 e 7 poiché equivalenti ai livelli di istruzione e formazione. Infatti, il ruolo di "Curatori e Conservatori dei musei" in termini di livello di istruzione sull'intero territorio nazionale corrisponde alla Laurea Magistrale – EQF 7.

La norma che descrive il ruolo di Direttore del museo all'interno del contesto museale non traccia più di tre attività. (D.M. 23/12/2014).